

CRISI RUSSO-UCRAINA

FOCUS: BIELORUSSIA



UFFICIO ICE MOSCA
2 febbraio 2023



INDICE

1. MISURE RESTRITTIVE UE	3
2. CONTROMISURE BIELORUSSE	9
3. CONSEGUENZE ECONOMICHE	13
4. FONDAMENTALI MACROECONOMICI	19
5. COMMERCIO ESTERO DELLA BIELORUSSIA.....	25
6. ANALISI IMPATTO RELAZIONI COMMERCIALI BILATERALI ...	26
7. GUIDA PRATICA DELL'ESPORTATORE	31

1. MISURE SANZIONATORIE/RESTRITTIVE

A seguito del coinvolgimento della Bielorussia nella crisi Russo-Ucraina del 24 febbraio 2022, l'Unione Europea ha introdotto una serie di misure sanzionatorie e restrittive nei confronti della Bielorussia, che hanno significativamente ampliato le sanzioni economiche introdotte nel 2020.

In particolare, il nuovo testo del Regolamento CE n.756/2006 del 18 maggio 2006 ("**Regolamento**"), come recentemente modificato e integrato, introduce misure restrittive raggruppabili nelle seguenti categorie:

A. Restrizioni all'import-export

- Attrezzature militari e beni utilizzabili per la repressione interna: è vietato vendere, fornire, trasferire o esportare, direttamente o indirettamente, i beni di cui all'Allegato III al Regolamento che potrebbero essere utilizzati per la repressione interna, originarie o meno dell'Unione, a qualsiasi persona, entità o organismo in Bielorussia o per un uso in Bielorussia. Con riferimento ai beni di cui al presente punto, è altresì vietato fornire, direttamente o indirettamente, assistenza tecnica o servizi di intermediazione, finanziamenti o assistenza finanziaria. I divieti in parola sono soggetti ad alcune eccezioni e deroghe nei casi previsti dal Regolamento stesso.
- Tecnologie e software: è vietato vendere, fornire, trasferire o esportare, direttamente o indirettamente, le apparecchiature, le tecnologie o i software elencati nell'allegato IV al Regolamento, originari o meno dell'Unione, a qualsiasi persona fisica o giuridica, entità o organismo in Bielorussia o per un uso in Bielorussia, senza la preventiva autorizzazione dell'Autorità nazionale di riferimento dello Stato membro interessato. Il medesimo divieto si estende alla fornitura di assistenza tecnica o servizi di intermediazione, finanziamenti o assistenza finanziaria in relazione ai beni di cui al presente punto. E' altresì vietato fornire qualsiasi tipo di servizio di controllo o intercettazione di telecomunicazioni o di comunicazioni Internet al governo, agli enti pubblici, alle imprese e alle agenzie della Bielorussia o a qualsiasi persona fisica o giuridica o entità che agisca per loro conto o sotto la loro direzione, o a loro beneficio diretto o indiretto.
- Dual-use e beni ad alto contenuto tecnologico: è vietato vendere, fornire, trasferire o esportare, direttamente o indirettamente, beni dual-use e beni elencati all'Allegato V bis al Regolamento ("*che possano contribuire al rafforzamento militare e tecnologico o allo sviluppo del settore della difesa e della sicurezza della Bielorussia*"), anche non originari dell'Unione, a qualsiasi persona fisica o giuridica, entità od organismo in Bielorussia o per un uso in Bielorussia. E' altresì vietato fornire assistenza tecnica o

servizi di intermediazione, finanziamenti o assistenza finanziaria in relazione ai beni di cui al presente punto. I divieti in parola sono soggetti ad alcune eccezioni e deroghe nei casi previsti dal Regolamento stesso.

- Tabacchi: è vietato vendere, fornire, trasferire o esportare, i beni per la produzione e fabbricazione dei prodotti del tabacco elencati nell'Allegato VI al Regolamento, anche non originari dell'Unione, a qualsiasi persona fisica o giuridica, entità o organismo in Bielorussia o per un uso in Bielorussia. Il divieto si estende alla fornitura di assistenza tecnica o servizi di intermediazione, finanziamenti o assistenza finanziaria in relazione ai beni di cui al presente punto.
- Prodotti minerari: è vietato importare nell'UE, acquistare, trasportare, direttamente o indirettamente, i prodotti minerari elencati nell'Allegato VII al Regolamento se (i) sono originari della Bielorussia; oppure (ii) sono stati esportati dalla Bielorussia. E' altresì vietato fornire assistenza tecnica o servizi di intermediazione, finanziamenti o assistenza finanziaria in relazione ai beni di cui al presente punto.
- Cloruro di potassio: è vietato importare, acquistare o trasferire, direttamente o indirettamente i prodotti di cloruro di potassio («potassa») di cui all'Allegato VIII al Regolamento dalla Bielorussia, anche se non originari della Bielorussia. E' altresì vietato fornire assistenza tecnica o servizi di intermediazione, finanziamenti o assistenza finanziaria in relazione ai beni di cui al presente punto.
- Legno e prodotti affini: è vietato importare nell'UE, acquistare, trasportare, direttamente o indirettamente, i prodotti legnosi di cui all'Allegato X al Regolamento se (i) sono originari della Bielorussia; oppure (ii) sono stati esportati dalla Bielorussia. E' altresì vietato fornire assistenza tecnica o servizi di intermediazione, finanziamenti o assistenza finanziaria in relazione ai beni di cui al presente punto. I divieti erano soggetti a temporanea deroga per l'esecuzione, fino al 4 giugno 2022, di contratti conclusi prima del 2 marzo 2022 o di contratti accessori.
- Cemento: è vietato importare nell'UE, acquistare, trasportare, direttamente o indirettamente, i prodotti cementizi di cui all'Allegato XI al Regolamento se (i) sono originari della Bielorussia; oppure (ii) sono stati esportati dalla Bielorussia. E' altresì vietato fornire assistenza tecnica o servizi di intermediazione, finanziamenti o assistenza finanziaria in relazione ai beni di cui al presente punto. I divieti erano soggetti a temporanea deroga per l'esecuzione, fino al 4 giugno 2022, di contratti conclusi prima del 2 marzo 2022 o di contratti accessori.

- Prodotti siderurgici: è vietato importare nell'UE, acquistare, trasportare, direttamente o indirettamente, i prodotti siderurgici di cui all'Allegato XII al Regolamento se (i) sono originari della Bielorussia; oppure (ii) sono stati esportati dalla Bielorussia. E' altresì vietato fornire assistenza tecnica o servizi di intermediazione, finanziamenti o assistenza finanziaria in relazione ai beni di cui al presente punto. I divieti erano soggetti a temporanea deroga per l'esecuzione, fino al 4 giugno 2022, di contratti conclusi prima del 2 marzo 2022 o di contratti accessori.
- Prodotti della gomma: è vietato importare nell'UE, acquistare, trasportare, direttamente o indirettamente, i prodotti della gomma di cui all'Allegato XIII al Regolamento se (i) sono originari della Bielorussia; oppure (ii) sono stati esportati dalla Bielorussia. E' altresì vietato fornire assistenza tecnica o servizi di intermediazione, finanziamenti o assistenza finanziaria in relazione ai beni di cui al presente punto. I divieti erano soggetti a temporanea deroga per l'esecuzione, fino al 4 giugno 2022, di contratti conclusi prima del 2 marzo 2022 o di contratti accessori.
- Macchinari: è vietato vendere, fornire, trasferire o esportare, direttamente o indirettamente, i macchinari di cui all'Allegato XIV al Regolamento, anche non originari dell'Unione, a qualsiasi persona, entità o organismo in Bielorussia o per un uso in Bielorussia. E' altresì vietato fornire assistenza tecnica o servizi di intermediazione, finanziamenti o assistenza finanziaria in relazione ai beni di cui al presente punto. I divieti erano soggetti a temporanea deroga per l'esecuzione, fino al 4 giugno 2022, di contratti conclusi prima del 2 marzo 2022 o di contratti accessori. Inoltre, i divieti in parola sono soggetti ad alcune eccezioni e deroghe nei casi previsti dal Regolamento stesso.

B. Restrizioni di natura finanziaria

- Valori mobiliari: è vietato acquistare, vendere, fornire servizi d'investimento e assistenza all'emissione, diretti o indiretti, o svolgere qualunque altra negoziazione su valori mobiliari e strumenti del mercato monetario con scadenza superiore a 90 giorni, emessi successivamente al 29 giugno 2021 da (i) la Repubblica di Bielorussia, il suo governo e i suoi enti pubblici, imprese o agenzie, (ii) un ente creditizio tra quelli elencati nell'Allegato IX al Regolamento, (iii) un qualsiasi soggetto stabilito fuori dall'UE, detenuto in misura maggiore del 50 % da un soggetto indicato ai punti precedenti o che agisce per conto o sotto la direzione di quest'ultimo.
È vietato altresì vendere valori mobiliari denominati in qualsiasi valuta ufficiale di uno Stato membro emessi dopo il 12 aprile 2022, o quote di organismi di investimento collettivo che offrono esposizioni verso tali valori, a qualsiasi cittadino bielorusso o persona fisica residente in Bielorussia, o a qualsiasi persona giuridica, entità o

organismo stabiliti in Bielorussia. Il divieto non si applica ai cittadini di uno Stato membro o alle persone fisiche titolari di un permesso di soggiorno temporaneo o permanente in uno Stato membro.

- Gestione delle riserve statali: sono vietate tutte le operazioni relative alla gestione delle riserve e delle attività della Banca centrale della Bielorussia.
- Quotazioni: è vietato quotare e fornire servizi a decorrere dal 12 aprile 2022 in sedi di negoziazione registrate o riconosciute nell'UE per i valori mobiliari di qualsiasi soggetto stabilito in Bielorussia di proprietà pubblica per oltre il 50 %.
- Nuovi prestiti a soggetti pubblici: è vietato concludere o partecipare, direttamente o indirettamente, a qualsiasi accordo per la concessione di nuovi prestiti o crediti con una scadenza superiore a 90 giorni, dopo il 29 giugno 2021, a favore di (i) la Repubblica di Bielorussia, il suo governo e i suoi enti pubblici, imprese o agenzie, (ii) un ente creditizio tra quelli elencati nell'Allegato IX al Regolamento, (iii) un qualsiasi soggetto stabilito fuori dall'UE, detenuto in misura maggiore del 50 % da un soggetto indicato ai punti precedenti o che agisce per conto o sotto la direzione di quest'ultimo. Il divieto è soggetto a deroghe ed eccezioni nei casi previsti dal Regolamento.
- Servizi assicurativi allo Stato: è vietato fornire servizi di assicurazione o riassicurazione alla Repubblica di Bielorussia, il suo governo e i suoi enti pubblici, imprese o agenzie oppure a qualsiasi soggetto che agisca per conto o sotto la direzione di questi ultimi. Il divieto è soggetto a deroghe ed eccezioni nei casi previsti dal Regolamento.
- Finanziamenti pubblici: è vietato fornire finanziamenti pubblici o assistenza finanziaria pubblica per gli scambi con la Bielorussia o per gli investimenti in tale paese. Il divieto non si applica (i) agli impegni finanziari o di assistenza finanziaria vincolanti stabiliti prima del 10 marzo 2022, (ii) alla fornitura di finanziamenti pubblici o di assistenza finanziaria pubblica fino a un valore totale di Euro 10.000.000 per progetto a favore di piccole e medie imprese stabilite nell'UE; oppure (iii) alla fornitura di finanziamenti pubblici o di assistenza finanziaria pubblica per gli scambi di prodotti alimentari, e per scopi agricoli, medici o umanitari.
- Depositi bancari di privati: è vietato accettare depositi di cittadini bielorussi o di persone fisiche residenti in Bielorussia, o di persone giuridiche, entità od organismi stabiliti in Bielorussia, se il valore totale dei depositi della persona fisica o giuridica, dell'entità o dell'organismo per ente creditizio è superiore a Euro 100.000. Il divieto non si applica (i) ai cittadini di uno Stato membro, di un paese membro dello Spazio economico europeo o della Svizzera, o alle persone fisiche titolari di un permesso di soggiorno

temporaneo o permanente in uno Stato membro, in un paese membro dello Spazio economico europeo o in Svizzera e (ii) ai depositi necessari per gli scambi transfrontalieri non vietati di beni e servizi tra l'UE e la Bielorussia. Il divieto è altresì soggetto ad eccezioni, sottoposte alla preventiva autorizzazione dell'Autorità competente, nei casi previsti dal Regolamento.

- Denaro contante: è vietato vendere, fornire, trasferire o esportare banconote denominate in qualsiasi valuta ufficiale di uno Stato membro alla Bielorussia o a qualsiasi persona fisica o giuridica, entità o organismo in Bielorussia, ivi compresi il governo bielorusso e la Banca centrale della Bielorussia, o per un uso in Bielorussia. Il divieto è soggetto a deroghe ed eccezioni nei casi previsti dal Regolamento.
- Esclusione dal sistema SWIFT: gli istituti di credito bielorusi elencati all'Allegato XV al Regolamento (Belagroprombank, Bank Dabrabyt, Banca di Sviluppo della Repubblica di Bielorussia e Belinvestbank) sono stati interdetti dall'utilizzo del sistema di messaggistica finanziaria SWIFT.

C. Altre restrizioni

- Trasporto su strada: alle imprese di trasporto su strada stabilite in Bielorussia è fatto divieto di trasportare merci nel territorio dell'UE, anche in transito. Il divieto non si applica alle imprese di trasporto su strada che trasportano posta nell'ambito del servizio universale. Il divieto è soggetto a deroghe ed eccezioni nei casi previsti dal Regolamento tra cui, in particolare, quella in base alla quale le Autorità competenti di uno Stato membro possono autorizzare il trasporto di merci se hanno accertato che tale trasporto è necessario per (i) l'acquisto, l'importazione o il trasporto nell'UE di gas naturale e petrolio, compresi i prodotti petroliferi raffinati, nonché titanio, alluminio, rame, nichel, palladio e minerale di ferro; (ii) l'acquisto, l'importazione o il trasporto di prodotti farmaceutici, medici, agricoli e alimentari, compresi il frumento e i fertilizzanti dei quali l'importazione, l'acquisto e il trasporto sono consentiti ai sensi della presente decisione; (iii) scopi umanitari; o (iv) esigenze delle rappresentanze diplomatiche.
- Trasporto aereo: è vietato a qualsiasi aeromobile operato da vettori bielorusi, anche in funzione di vettore commerciale che opera in base ad accordi di code-sharing o di blocked-space, atterrare nel, decollare dal o sorvolare il territorio dell'UE, ad eccezione dei casi di atterraggio o sorvolo di emergenza. Il divieto è inoltre soggetto ad eccezioni, sottoposte a preventiva autorizzazione delle Autorità competenti, nei casi previsti dal Regolamento.

D. Sanzioni individuali

Le sanzioni dell'UE comprendono anche le misure di “asset freeze” disposte nei confronti di un elenco di persone fisiche e giuridiche contenuto nella versione consolidata dell'Allegato I al Regolamento.

La normativa in parola prevede inoltre un divieto in capo a qualsiasi soggetto europeo di mettere a disposizione di soggetti indicati nell'Allegato I al Regolamento, sia direttamente sia indirettamente, fondi o risorse economiche.

I soggetti interessati dalle sanzioni in parola sono 195 persone fisiche e 35 persone giuridiche bielorusse.

Le misure di cui al presente paragrafo sono soggette a deroghe ed eccezioni nei casi previsti dal Regolamento.

2. CONTROMISURE BIELORUSSE

Il 14 marzo, Alexander Lukashenko ha firmato il decreto n. 93 "Su misure aggiuntive per garantire il funzionamento stabile dell'economia". Il documento prevede contro-sanzioni in risposta alle restrizioni da parte di Stati esteri.

Per quanto riguarda le contromisure adottate, è prevista una reazione alle restrizioni che comportano congelamento dei progetti di investimento in Bielorussia dei paesi europei, la sospensione del loro finanziamento e divieto di effettuare pagamenti sul debito pubblico in valuta estera. Con decisione del Consiglio dei ministri, il Ministero delle Finanze, le banche agenti e altre persone giuridiche hanno ricevuto il diritto di pagare i propri debiti a questi paesi in rubli bielorussi.

Il Consiglio dei Ministri ha ricevuto il diritto di introdurre una commissione per la risoluzione anticipata dei contratti, sia di credito sia di noleggio.

Inoltre, il Consiglio dei Ministri ha ricevuto il diritto di aumentare le aliquote fiscali sui redditi delle organizzazioni straniere in relazione a possibili pagamenti di dividendi, royalties ecc.

Il 7 aprile 2022 il Presidente della Repubblica di Bielorussia ha firmato il decreto n. 137 "Sui documenti esecutivi", che prevede la sospensione dell'esecuzione dei titoli esecutivi a favore dei residenti di stati "ostili".

Significa che:

- i procedimenti esecutivi a favore dei residenti di questi stati saranno sospesi (le azioni esecutive su di essi non verranno eseguite);
- le banche bielorusse rifiuteranno di accettare richieste di pagamento senza l'accettazione del pagatore.

Il Decreto non vieta né limita la possibilità di adempimento volontario degli obblighi dei residenti della Repubblica di Bielorussia ai non residenti (compresi quelli provenienti da "stati ostili").

In risposta all'introduzione da parte dell'Unione Europea del divieto per le imprese di trasporto su strada stabilite in Bielorussia di trasportare merci su strada nel territorio dell'Unione (REGOLAMENTO UE 2022/577 dell'8 aprile 2022) – dal 16 aprile 2022 le autorità bielorusse hanno introdotto un divieto di circolazione per i mezzi di trasporto merci (autocarri e motrici) immatricolati nell'Unione Europea attraverso il confine doganale dell'Unione Economica Eurasiatica verso la Bielorussia.

È consentito l'ingresso solo attraverso alcuni posti di blocco appositamente individuati e solo per lo svolgimento di operazioni di movimentazione merci e riaggancio di mezzi. Secondo la delibera n. 276 del governo bielorusso l'elenco dei luoghi appositamente individuati è stato integrato con l'indicazione di specifici distributori di benzina dove è possibile fare rifornimento di carburante per i veicoli immatricolati nell'UE.

Secondo la nuova risoluzione del Consiglio dei Ministri n. 604 <https://pravo.by/document/?guid=12551&p0=C22200604&p1=1&p5=0>, che modifica il decreto del 22 aprile 2022 n. 247, entrano senza restrizioni - oltre ai mezzi di trasporto immatricolati nell'UE che trasportano spedizioni postali e animali vivi - anche quelli che

trasportano carichi umanitari, nonché carichi che richiedono condizioni speciali di trasporto: medicinali finiti (anche sfusi), dispositivi medici e loro ricambi, materie prime e materiali per la produzione di medicinali e dispositivi medici, sangue, organi e tessuti umani, uova da cova, medicinali veterinari e materie prime per la loro produzione, sangue umano, nonché prodotti radioisotopi e imballaggi riutilizzabili per il loro trasporto. Inoltre, i veicoli vuoti che rientrano nell'Unione Europea dopo il completamento del trasporto merci possono essere trasportati attraverso il territorio della Bielorussia solo se sono entrati nel territorio dell'EAEU attraverso i posti di blocco stradali bielorussi.

Dal 10 ottobre i vettori stradali registrati nell'Unione Europea potranno ricevere permessi per il trasporto internazionale di merci attraverso il territorio della Bielorussia <https://www.mintrans.gov.by/ru/news-ru/view/s-10-oktjabrja-perevozchiki-es-mogut-oformit-razreshenie-na-perevozku-gruzov-po-territorii-belarusi-4378-2022/>. I vettori stradali europei che intendono ricevere tali permessi devono attenersi alle disposizioni del decreto governativo 22 aprile 2022 n. 247 “Sulla circolazione dei veicoli”. <https://pravo.by/document/?guid=12551&p0=C22200247&p1=1>

Il 22 aprile 2022 la Bielorussia ha introdotto il divieto di marcatura delle bevande alcoliche importate nel paese sul territorio di paesi ostili. Tali bevande alcoliche possono essere contrassegnate con accise bielorusse solo nei depositi di custodia temporanea o nei depositi doganali, il cui elenco è determinato dal Comitato Doganale o sul territorio degli stati che non applicano misure ostili al paese.

In precedenza, nel dicembre del 2021, la Bielorussia con il decreto n. 700 <https://pravo.by/document/?guid=12551&p0=C22100700&p1=1&p5=0> aveva già introdotto misure per rispondere alle sanzioni europee. Dal 1° gennaio 2022, e' entrato inoltre in vigore il divieto di importazione per una serie di prodotti alimentari provenienti dai paesi ritenuti “ostili” contro la Bielorussia.

Il Governo bielorusso:

- Con Decreto n.245 (<https://pravo.by/document/?guid=12551&p0=C22200245&p1=1&p5=0>)
- Con la Delibera del Consiglio dei Ministri n. 412 del 27 giugno 2022 (<https://pravo.by/document/?guid=12551&p0=C22200412&p1=1&p5=0>)
- Con la Delibera del Consiglio dei Ministri n. 562 del 30 agosto 2022 <https://pravo.by/document/?guid=12551&p0=C22200562&p1=1&p5=0>
- Con la Delibera del Consiglio dei Ministri n. 856 del 14 dicembre 2022 <https://pravo.by/document/?guid=12551&p0=C22200865&p1=1&p5=0>

Quest'ultima delibera ha modificato il divieto di importazione per alcune tipologie di ortaggi, verdure e frutta. L'elenco di prodotti vietati all'importazione è stato notevolmente ridotto.

Secondo l'ultimo aggiornamento a partire dal 17 dicembre 2022, nell'elenco delle merci dei codici doganali “07” “08” vietate all'importazione **il divieto rimane solo per i seguenti prodotti** (tra parentesi il codice doganale):

Patate	(0701)
Ad eccezione	(0701 10 000 0, 0701 90 500 0)
Cipolla	(0703 10 190 0)
Cavolo bianco	(0704 90 100 1)
Carota	(0706 10 000 1)
Barbabietola	(0706 90 900 1)
Noci	(0801, 0802)
Mela	(0808 10)
Ad eccezione	(0808 10 800 2)

L'embargo alimentare sulle merci provenienti dai paesi occidentali resta in vigore fino al 30 giugno 2023.

In precedenza, nell'aprile 2021, il governo bielorusso con la risoluzione n. 240 aveva stabilito un elenco di merci vietate all'importazione e alla vendita sul territorio della Bielorussia. L'elenco delle merci vietate comprende i prodotti dei gruppi di società Liqui Moly, Skoda Auto e Beiersdorf (marchi Nivea, Eucerin, La Prairie, Labello, Hansaplast, Florena, 8x4, Skin Stories, Gammon, Tesa, Chaul, Coppertone, Hidrofugal, Stop the water while using me). A novembre 2022 il decreto del governo n. 744 ha nuovamente prorogato il divieto fino al 4 maggio 2023.

Il Consiglio dei Ministri ha adottato la decisione di elaborare un progetto che preveda la legalizzazione delle "importazioni parallele" di beni, nonché la possibilità di utilizzare software e altri oggetti in ambito digitale senza il permesso dei titolari dei diritti d'autore.

Nel giugno 2022 la Bielorussia ha formalizzato una richiesta ufficiale per essere ammessa all'Organizzazione di Shanghai per la Cooperazione (SCO). Al momento la Bielorussia funge da osservatore in questa organizzazione.

A causa dei problemi con l'esportazione di potassio bielorusso sullo sfondo delle sanzioni imposte dall'UE, il governo bielorusso continua a cercare di semplificare la fornitura di potassio agli acquirenti stranieri. A giugno 2022 è stato adottato il decreto n. 203 "Sulla vendita dei concimi potassici". Il Decreto n. 203 espande la lista delle valute con cui può essere pagato il dazio doganale all'esportazione sui fertilizzanti di potassio, tra le valute: rubli russi, yuan cinesi, dollari USA ed euro.

Il 5 luglio è stato pubblicato il decreto del Consiglio dei ministri n. 436 "Sulla lista delle persone" (<https://pravo.by/document/?guid=12551&p0=C22200436&p1=1&p5=0>) che vieta

agli azionisti stranieri di imprese bielorusse provenienti da paesi "ostili" di alienare le loro azioni nel capitale autorizzato delle entità giuridiche bielorusse. In generale, l'elenco comprende 195 società giuridiche, tra le quali vi sono 10 società con capitale italiano: Ergon Est, BY MDR Service, IFT – Industrial Force Trade, MY KEM CO BY, Relouis Bel, Bielita, Promtehmontazh, Seismotekhnika, Mattioli. Con la Delibera del Presidente della Repubblica di Bielorussia nr 386 del 31 ottobre 2022 (<https://pravo.by/document/?guid=12551&p0=P32200386&p1=1&p5=0>) vengono introdotti emendamenti alla precedente Delibera nr 93 del 14 marzo 2022 ponendo di fatto divieto alla riorganizzazione delle persone giuridiche e all'uscita da tali persone giuridiche, nelle quali partecipa un socio proveniente da un "Paese ostile".

E' vietata anche la registrazione statale della persona giuridica creata a seguito di tale riorganizzazione. L'elenco di tali persone giuridiche viene definito dal Governo con apposite ordinanze.

Il 23 settembre e' entrato in vigore il Decreto n 630 del 20.09.22 <https://pravo.by/document/?guid=12551&p0=C22200630&p1=1&p5=0> che stabilisce il divieto di esportazione dalla Bielorussia di 254 beni industriali. Tale divieto temporaneo resterà in vigore per 6 mesi.

Il governo della Bielorussia con il decreto n. 636 del 23.09.22 <https://pravo.by/document/?guid=12551&p0=C22200636&p1=1&p5=0> a partire dal 24 settembre ha vietato l'esportazione di grano dal Paese. L'elenco delle merci soggette al divieto di esportazione comprende grano, orzo, avena, mais, grano saraceno e altri cereali, per un totale di 19 articoli. Il divieto resterà in vigore per sei mesi.

Il governo bielorusso ha adottato due risoluzioni che hanno posto fine a due accordi.

- 1) Il decreto n. 661 del 4 ottobre <https://pravo.by/document/?guid=12551&p0=C22200661&p1=1&p5=0> ha posto fine all'accordo tra il governo bielorusso e la Commissione Europea. Tale accordo prevedeva il finanziamento del progetto di assistenza tecnica internazionale "EU4MOBILITY".
- 2) Il decreto del governo - n. 663 del 4 ottobre <https://pravo.by/document/?guid=12551&p0=C22200663&p1=1&p5=0> ha interrotto la "Convenzione di finanziamento" firmata il 29 dicembre 2020. Il decreto non spiega che tipo di accordo è, cosa prevede e con chi è stato concluso.

Con la decisione del Governo del 25.10.2022, la Repubblica di Bielorussia pone fine a due accordi con le strutture dell'UE sul finanziamento dell'imprenditorialità. Si tratta di accordi di finanziamento firmati a Minsk il 5 aprile 2018 e il 6 luglio 2020.

3. CONSEGUENZE ECONOMICHE

Secondo gli esperti le sanzioni introdotte sono le più gravi nella storia della Bielorussia, bloccando di fatto la maggior parte delle sue esportazioni verso l'Unione Europea. In totale, secondo le stime dell'UE, le sanzioni estese riguarderanno oltre il 70% delle esportazioni bielorusse, il cui il volume totale nel 2021 è stato di 6 miliardi di euro.

PREVISIONI

Alla fine del 2022 sono stati approvati i parametri più importanti di previsione per lo sviluppo socio-economico della Bielorussia e le principali indicazioni di politica monetaria per il 2023. In particolare, il **Governo** prevede che il prodotto interno lordo aumenti del 3,8% rispetto al 2022, il reddito monetario reale disponibile della popolazione del 4,1%, le esportazioni di beni e servizi del 5,5%. Inoltre, si prevede l'inflazione rallenti e si attesti al livello del 7-8%.

Secondo il decreto n. 412 del 28 novembre 2022 "Sull'approvazione delle principali indicazioni della politica monetaria della Repubblica Bielorussa per il 2023", si riferisce testualmente:

"Al fine di ridurre al minimo l'impatto negativo dei fattori esterni, la politica economica statale mirerà a riorientare i flussi di esportazione e costruire nuove rotte di trasporto e logistica, sviluppare la cooperazione industriale all'interno dello Stato dell'Unione e dell'Unione Economica Eurasiatica, attuare programmi di sostituzione delle importazioni e ristrutturazione del sistema liquidativo", riferisce il decreto.

La **Banca Mondiale** stima che l'economia bielorussa nel 2023 potrebbe mostrare un calo del 2,3% e nel 2024 aumentare del 2,5%. Nel 2023, secondo gli analisti della Banca, il commercio estero della Bielorussia mostrerà una crescita. Si prevede che le esportazioni di beni e servizi aumenteranno del 2,1% e le importazioni del 3,5%. Un'ulteriore ripresa del commercio dipenderà in gran parte dalla rapidità con cui sarà possibile superare i problemi logistici e reindirizzare i flussi di merci verso mercati non legati alle sanzioni.

Gli analisti della **Banca Euroasiatica di Sviluppo** stimano che nel 2023 l'inflazione scenderà all'8% e nel 2024 fino al 6,8%. Secondo le previsioni della Banca, quest'anno i prezzi saranno frenati dalla bassa domanda interna e dal rallentamento dell'inflazione in Russia. Inoltre, è prevista una crescita progressiva del PIL Bielorosso dello 0,3% nel 2023 e dello 0,5% nel 2024.

Secondo le previsioni della **Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS)**, l'economia bielorussa non potrà crescere nel 2023 e il PIL del Paese diminuirà dell'1%.

Secondo il **Fondo monetario internazionale (FMI)**, il PIL della Bielorussia per il 2022 diminuirà del 7%, nel 2023 l'economia bielorussa mostrerà una leggera ripresa (+0,2%) e nel 2024 una crescita pari all'1%. Quest'anno l'inflazione in Bielorussia, secondo gli analisti, potrebbe raggiungere il 13,1%. In futuro, è previsto un suo rallentamento fino all'11,7% nel 2024, al 7,1% nel 2025, al 5,7% nel 2026 e al 5% nel 2027.

L'Agenzia di Rating **Fitch** prevede un calo dell'economia bielorussa del 5% per il 2022 e dell'1,2% nel 2023.

Secondo gli analisti del gruppo bancario **Raiffeisenbank International**, nel 2022, l'economia della Bielorussia chiuderà con un calo del 4%, nel 2023 la recessione sarà sostituita dalla stagnazione e nel 2024 crescerà dell'1%.

Gli analisti delle **Nazioni Unite** prevedono che il PIL bielorosso chiuderà con un -4% nel 2022 a causa della perdita dei proventi delle esportazioni, delle sanzioni e dell'interruzione delle catene di approvvigionamento. Nel 2023, gli analisti prevedono che la crescita dell'economia bielorussa non supererà l'1%.

INFLAZIONE E TASSO DI CAMBIO

Dinamica e previsione dell'indice dei prezzi al consumo

Subject Descriptor	Units	Scale	Country/Series-specific Notes	2020	2021	2022	2023
Inflation, average consumer prices	Index		i	869.354	951.531	1.108.608	1.254.100
Inflation, average consumer prices	Percent change		i	5.536	9.453	16.508	13.124
Inflation, end of period consumer prices	Percent change		i	7.336	9.975	18.927	12.407

Fonte: FMI - Elaborazione ICE Mosca – febbraio 2023

Il Presidente della Bielorussia Aleksandr Lukashenko ha introdotto un divieto sull'aumento dei prezzi di per tutti i beni, alimentari, non alimentari e servizi a partire dal 6° ottobre 2022.

L'inizio della crisi russo-ucraina ha provocato nel mese di marzo del 2022 il panico nel mercato dei cambi in Bielorussia e un aumento del tasso di cambio del dollaro rispetto all'inizio del 2022.

Nel corso del 2022, la crescita del cambio con l'euro si è invertita, scendendo dai 3,6 BYN contro 1€ (l'11 marzo 2022) a 2,94 BYN del 31 dicembre 2022. Anche il dollaro ha seguito questa tendenza: da 3,3 BYN dell'11 marzo a 2,74 BYN del 29 dicembre 2022.

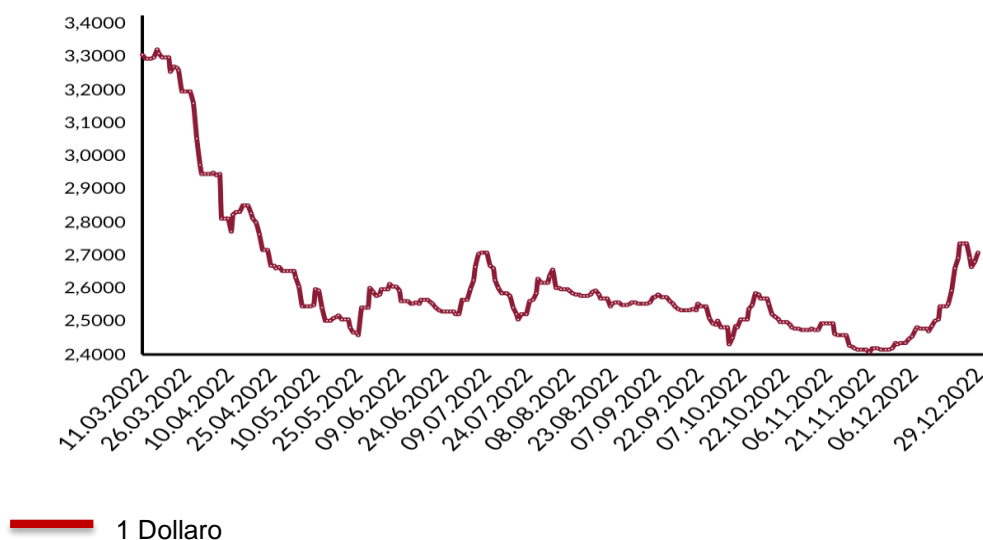
Cambio al 01 febbraio 2023: 1 USD = 2,67 BYN; 1 EURO = 2,89 rubli bielorusi (BYN)

A partire dal 12 dicembre del 2022, la Banca Nazionale della Bielorussia ha escluso l'euro dalla borsa di valute. Il regolatore spiega questa decisione con una diminuzione del volume delle operazioni di commercio estero con i paesi dell'UE e un cambiamento nella struttura del commercio di valuta estera sulla valuta e borsa bielorusa.

Tuttavia, gli specialisti stimano che la tale decisione non porterà alla fine della circolazione dell'euro nel paese. Il tasso di cambio ufficiale BYN-EUR sarà stabilito sulla base delle informazioni sul tasso di cambio dell'euro rispetto al dollaro nei mercati finanziari internazionali.

Secondo le stime degli esperti della Banca Euroasiatica di Sviluppo (EDB), nel 2023, 1 dollaro potrebbe ammontare a 3,15 BYN, mentre nel 2024 a 3,42 BYN. La dinamica del tasso di cambio del rublo bielorusso dipenderà fortemente dalla variazione del tasso di cambio del rublo russo rispetto alle valute estere.

Variazione del tasso di cambio USD/BYN nel marzo-dicembre 2022



Fonte: Banca Nazioanle - Elaborazione ICE Mosca – febbraio 2023

EFFETTI ECONOMICI

Gli effetti economici della crisi si riverberano in modo significativo sulla piattaforma economica bielorusca, nonché sul commercio internazionale. I settori chiave dell'economia sono i primi ad essere stati destabilizzati.

Agricoltura

Nel 2022, nelle aziende agricole di tutte le categorie, la produzione agricola a prezzi correnti ha raggiunto i 31,8 mld di rubli (ca. 11,3 mld di euro) e/o a prezzi comparabili è stata pari al 103,6% rispetto al 2021.

I fertilizzanti sono prodotti in Bielorussia, ma erbicidi e altre sostanze chimiche vengono importati dall'estero, nello specifico molti semi e ibridi provengono dall'UE.

Industria automobilistica

Le sanzioni daranno un duro colpo ai produttori di auto veicoli come MAZ, MTZ, BelAZ, MZKT in quanto non sarà possibile importare componenti auto dai Paesi UE. Il processo di sostituzione delle importazioni è possibile, ma si stimano circa 3-5 anni. A settembre 2022 il calo del mercato delle auto nuove ha superato il 90% rispetto al settembre del 2021.

Settore IT

Tra le industrie importanti che subiranno perdite c'è l'IT. Questa è una parte significativa dell'economia bielorusca, che rappresentava il 7,5% del PIL nel 2021. Il divieto tecnologico porterà al fatto che molti servizi esteri e servizi API (application programming interface) saranno sospesi per la Bielorussia. Le restrizioni influenzeranno anche l'hardware, ma in misura molto minore. Secondo il report della World Intellectual Property Organization (WIPO) nel 2022 la Bielorussia è scesa dal 62° al 77° posizione nel "Global Innovation Index".

Medicina

Si prevede che le sanzioni colpiranno tutti i settori della medicina. Nello specifico si segnala che nell'ambito della Odontoiatria il 90% di protesi, perni, frese, medicinali viene importato; relativamente ai laboratori analitici: tutti i reagenti, i materiali di consumo e gli accessori per qualsiasi attrezzatura di laboratorio vengono importati; infine per gli enzimi, questi ultimi vengono in gran parte importati rendendo difficilmente possibile la produzione di prodotti farmaceutici, latte e formaggi.

Settore petrolchimico

L'utilizzo di **catalizzatori** risulta essenziale per l'industria petrolifera, ciò consente la produzione di benzine ad alto numero di ottani (92,95). Tutti i catalizzatori presso le raffinerie bielorusse sono importati. Inoltre, sempre nell'ambito delle attrezzature Oil&Gas, è indispensabile la manutenzione ciclica delle apparecchiature per il cracking catalitico, l'idrotrattamento e l'alchilazione per i quali sono utilizzati sensori, elettronica e componenti importati dall'estero.

Lavorazione del legno

Macchine e attrezzature straniere sono utilizzate nella lavorazione del legno nell'intera catena di produzione del legname.

Molti impianti sono progettati e funzionano con apparecchiature importate dai paesi UE. Pertanto, la fornitura di pezzi di ricambio, il servizio di riparazione e manutenzione sarà difficile da assicurare

Microelettronica

Il 90% dei microcontrollori e dei chip nel mondo sono prodotti sulle apparecchiature dell'azienda europea ASML. Ci sarà il divieto di esportazione di qualsiasi chip di silicio. Inoltre i marchi noti come STM, Nordic Semiconductors, NXP, Texas instruments saranno banditi dalle consegne in Bielorussia. L'assenza di microcontrollori colpirà l'industria automobilistica.

Lavorazione del legno

Macchine e attrezzature straniere sono utilizzate nella lavorazione del legno nell'intera catena di produzione del legname.

Molti impianti sono progettati e funzionano con apparecchiature importate dai paesi UE. Pertanto, la fornitura di pezzi di ricambio, il servizio di riparazione e manutenzione sarà difficile da assicurare.

Trasporto e logistica

Nel 2022, il fatturato del trasporto merci di tutti i tipi di trasporto effettuato da organizzazioni e singoli imprenditori è ammontato a 88,6 miliardi di tkm, ovvero il 25,4% in meno rispetto all'anno precedente.

Nel 2022, il traffico passeggeri ha registrato i 21.001,7 milioni di passeggeri-chilometri, ovvero il 3,9% in più rispetto al 2021, mentre il volume del traffico passeggeri ha registrato i 1.519,2 milioni di persone, ovvero l'1,8% in meno a/a.

L'esportazione di servizi di trasporto della Bielorussia nel 2021 ha raggiunto il record di 4,3 miliardi di dollari. La quota del trasporto internazionale sul volume totale del fatturato merci era di circa il 76%. Circa 6 mila vettori sono registrati in Bielorussia e la maggior parte di loro lavoravano con l'Europa. L'economia bielorussa pertanto subirà notevoli danni in questo settore. Inoltre, queste conseguenze riguarderanno non solo vettori e logistici, ma anche rappresentanti di altri settori legati alla fornitura di merci.

Le conseguenze economiche della crisi si ripercuotono anche sui costi di trasporto e logistica, le cui tariffe andranno ad impattare negativamente sui flussi commerciali.

Le misure restrittive sullo spazio aereo, l'incertezza degli appaltatori e le preoccupazioni per la sicurezza danneggeranno tutte le rotte commerciali che attraversano la Bielorussia.

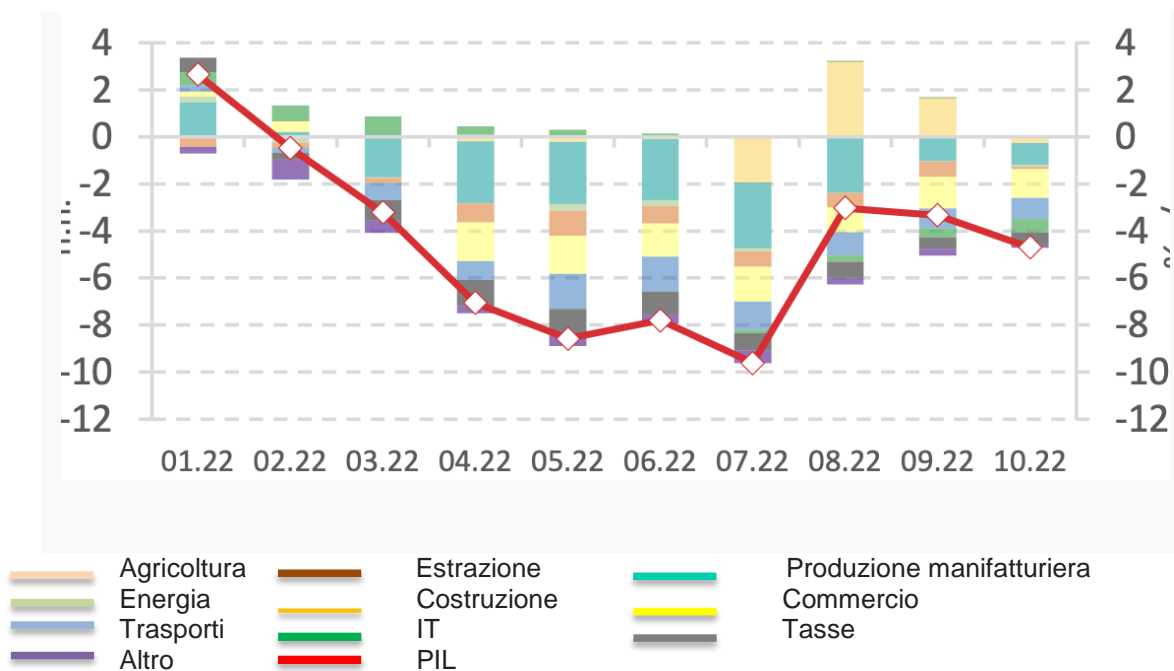
4. FONDAMENTALI MACROECONOMICI

PIL

Secondo le ultime informazioni del Comitato Nazionale di Statistica, il PIL bielorusso, nel 2022, è calato del 4,7% per raggiungere i 191,4 mld di rubli bielorusi (ca 69,6 mld di euro)

A giugno 2022, la Banca mondiale aveva stimato il calo dell'economia bielorusa pari al 6,5% nel 2022, mentre nel gennaio 2023, invece, aveva migliorato la stima al -6,2%. Sempre la Banca Mondiale prevede entro la fine del 2023 l'economia bielorusa perderà il 2,3%, mentre per il 2024 si attende una crescita del 2,5%.

Struttura della crescita del PIL in Bielorussia



Fonte: BEROC- Elaborazione ICE Mosca – febbraio 2023

PRODUZIONE INDUSTRIALE

Secondo gli ultimi dati del Comitato Nazionale di Statistica Belstat, la produzione industriale nel 2022 è calata del 5,4% toccando i 169.633 mln di rubli bielorusi (ca 61,91 mld di euro). La contrazione è stata registrata quasi in tutti i settori: nell'industria manifatturiera (-6,2%), nel settore della forniture di acqua e dello smaltimento dei rifiuti (-2,6%), nelle forniture di energia elettrica, gas, acqua calda, vapore e area condizionata (-2,3%). L'industria estrattiva invece ha dimostrato una crescita del 2,5%

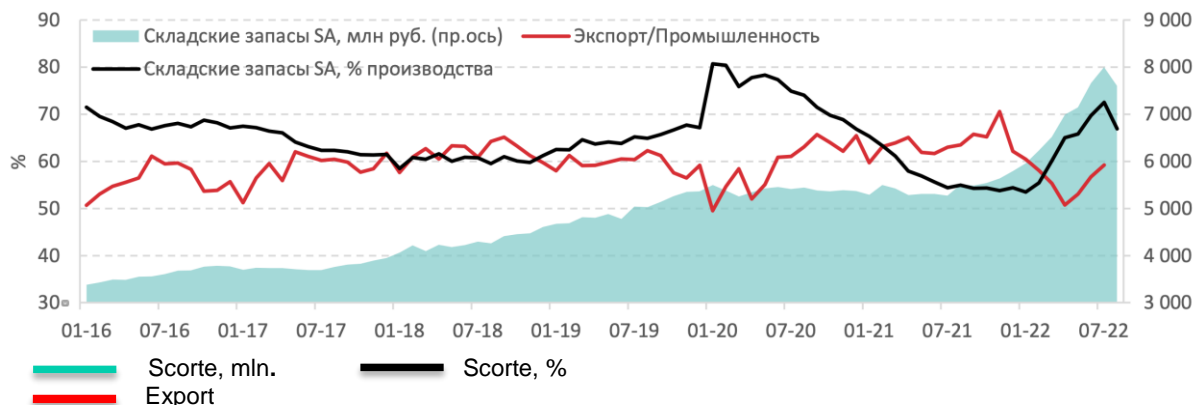
Nei primi 11 mesi del 2022, secondo i dati del Comitato Nazionale di Statistica Belstat, la produzione industriale bielorusa ha registrato un calo del 5,6% rispetto allo stesso periodo del 2021. Nel gennaio-ottobre 2022 il calo della produzione industriale è stato del 5,9% mentre nel gennaio-settembre 2022 del 6,1%. Nonostante ciò, la dinamica negativa si riflette in settori importanti quali: industria manifatturiera (-6,5%), trattamento e smaltimento dei rifiuti, attività per l'eliminazione dell'inquinamento (-2,4%), fornitura di energia elettrica, gas, vapore, acqua calda e aria condizionata (-1,8%). Cresciuto, invece, il settore industria mineraria, con un +2,3%, dopo la stessa crescita nei 10 mesi del 2,3%.

Oltre alla produzione industriale, altri settori chiave dell'economia hanno avuto performance negative nei primi 11 mesi del 2022: commercio all'ingrosso (-17,4%), commercio al dettaglio (-3,4%) e trasporti di merci (circa -25,3%). Settori colpiti dalle sanzioni e dai loro effetti secondari negativi sull'attività di investimento. Sullo sfondo dei deboli investimenti nel mese di novembre, il calo del settore costruzioni ammontava a -11,3% a/a.

Il valore aggiunto del settore IT è in calo per il 5° mese consecutivo (giugno-ottobre 2022), contribuendo alla riduzione del PIL dell'1,1%. Il valore aggiunto lordo del IT è diminuito del 14,3% a/a a novembre 2022 dopo il calo dell'8% ad ottobre 2022. Se la dinamica negativa continua, il settore IT nel suo complesso nel 2022 chiuderà con una crescita di circa l'1% (il tasso medio di crescita annuo nel 2016-2021 era di oltre il 9%).

In risposta alla complicazione delle forniture per l'esportazione, le imprese bielorusse hanno iniziato ad aumentare le scorte. Al 1° gennaio 2023 le scorte industriali mostravano un aumento del 48,1% rispetto all'anno precedente.

Dinamica delle scorte nell'industria e nell'esportazione di merci nel 2016-2022



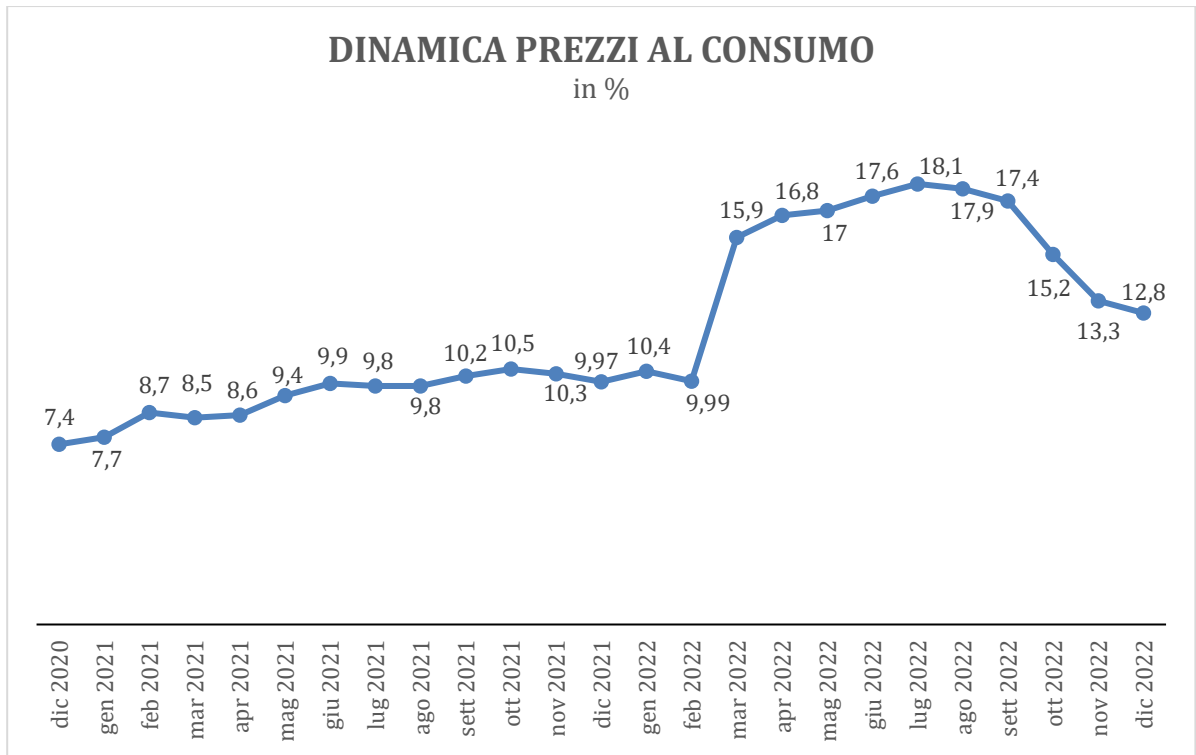
Fonte: BEROC- Elaborazione ICE Mosca – febbraio 2023

TASSO DI INFLAZIONE

Dalla fine di febbraio a settembre 2022, l'inflazione in Bielorussia è aumentata in misura significativa. Secondo la Banca Nazionale della Bielorussia, l'indice dei prezzi al consumo di beni e servizi nel novembre 2022 ha registrato una deflazione dell'1,1% rispetto ad ottobre 2022. L'inflazione annuale in Bielorussia a novembre 2022 è stata del 13,3%. Ad ottobre 2022, l'aumento annuale dei prezzi al consumo in Bielorussia era del 15,2%. Il rallentamento dei processi inflazionistici è dovuto all'introduzione nell'ottobre 2022 di un nuovo sistema di regolazione dei prezzi più rigoroso che potrebbe portare a un temporaneo rallentamento dell'inflazione al 14-16% su base annua per il 2022. Allo stesso tempo aumentano i rischi di una riduzione dell'assortimento, del deterioramento delle proprietà di beni e servizi e di un'accelerazione della crescita dei prezzi dopo l'allentamento della regolamentazione.

La Banca Euroasiatica di Sviluppo ha fatto notare che la deflazione in Bielorussia in ottobre è associata ad una maggiore regolamentazione dei prezzi, ma in futuro potrebbe sopravvenire un aumento dei prezzi differito.

A dicembre 2022 l'inflazione è scesa al 14% dopo il 14,6% a novembre e il 17,5% a ottobre, mentre i prezzi al consumo sono diminuiti a dicembre fino al 12,8% dopo il 13,3% a novembre e il 15,2% ad ottobre.

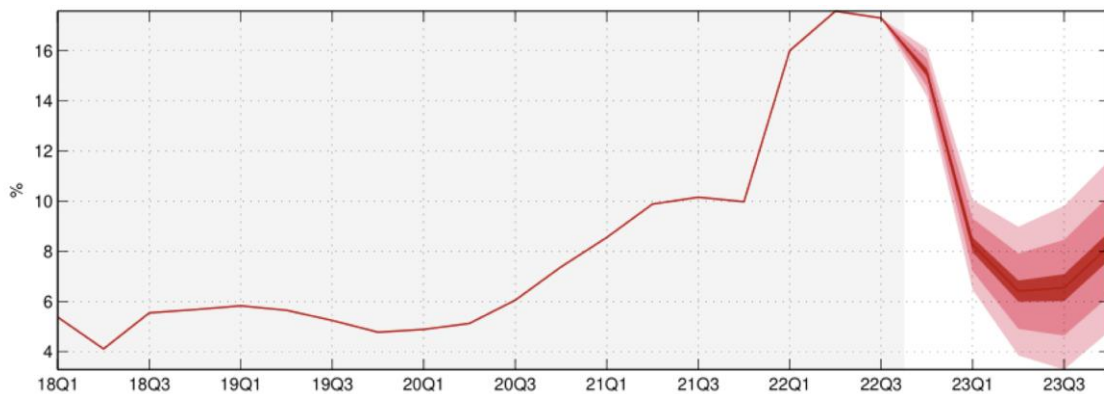


Fonte: Banca Nazionale bielorusse - Elaborazione ICE Mosca – febbraio 2023

Gli elevati tassi di crescita dei prezzi nei mesi precedenti in Bielorussia sono dovuti all'impatto negativo del peggioramento delle condizioni economiche esterne: il rafforzamento della politica sanzionatoria, l'accelerazione dei prezzi mondiali delle materie prime, compreso il petrolio, l'accelerazione dei processi inflazionistici in Russia, interruzioni delle catene logistiche, nonché dalla diminuzione dell'offerta di beni (materie prime) importati dall'Ucraina.

Gli analisti dell'agenzia per le ricerche economiche BEROC stimano che dato il probabile proseguimento dell'allentamento monetario, l'inflazione nel 2023 potrebbe rimanere elevata.

Dinamica e previsione dell'inflazione in Bielorussia, % a/a



Fonte: BEROC- Elaborazione ICE Mosca – febbraio 2023

A partire dal 23 gennaio 2023 la Banca Nazionale bielorussa ha deciso di abbassare il tasso di sconto di 0,5 punti portandolo all'11,5%. Tale decisione e' motivata dal rallentamento dell'inflazione e delle aspettative di inflazione nel 2023. Secondo gli esperti la Banca Nazionale nel 2023 il tasso di riferimento potrebbe scendere fino al 10% qualora l'inflazione dovesse rallentare.

RISERVE VALUTARIE

Secondo le stime della Banca Nazionale della Bielorussia le riserve valutarie del Paese al 1 gennaio 2023 ammontano a 7929,5 mln di USD mentre al 1° dicembre 2022 esse erano pari a 7797,7 mln USD. A novembre 2022, le riserve valutarie sono cresciute di 207,9 mln USD (+2,7%), dopo un aumento ad ottobre di 86,5 mln USD (+1,1%). Secondo la politica monetaria del governo bielorusso, entro la fine del 2023, le riserve valutarie della Bielorussia dovrebbero ammontare ad almeno 6 miliardi di dollari, ovvero 1 miliardo di dollari in meno rispetto al 2022.

MERCATO DEL LAVORO

Nel novembre 2022 in Bielorussia, erano impiegate 4.192,9 mila persone, ovvero l'1,7% in meno rispetto al novembre 2021. Nel periodo gennaio-novembre 2022, il reddito totale in contanti della popolazione è stato di 103,1 mld di rubli (ca 37,6 mld di euro) ed è aumentato

del 12,2% rispetto allo stesso periodo del 2021, con un aumento dei prezzi al consumo di beni e servizi in questo periodo del 15,4%.

Secondo le stime del Comitato Nazionale di Statistica, nel terzo trimestre del 2022, il tasso di disoccupazione è stato del 3,4% (-0,3%) rispetto al 3° trimestre del 2021 della forza lavoro. Il tasso di occupazione è stato del 68,5% (+0,3%) rispetto al 3° trimestre del 2021. Nel terzo trimestre il numero di persone disoccupate è stato di 170,8 mila persone e il numero di persone occupate è stato di 4,907 mila.

INVESTIMENTI ESTERI DIRETTI BIELORUSSIA-MONDO E BIELORUSSIA-ITALIA

Secondo i dati pubblicati dal Comitato Nazionale di Statistica, nel 2021 gli investimenti esteri nel settore reale dell'economia della Repubblica di Bielorussia sono ammontati a \$ 8,7 miliardi, di cui \$ 6,6 miliardi (75,4%) sono stati investimenti diretti esteri. Gli investitori chiave nelle organizzazioni del Paese sono state entità commerciali.

Nel gennaio-settembre 2022 il volume degli investimenti esteri è stato di 5,3 miliardi di dollari, mentre l'afflusso di investimenti esteri diretti è stato di 4,6 miliardi di dollari, ovvero l'87,4% di tutti gli investimenti esteri in entrata nel gennaio-settembre del 2022. I principali investitori in Bielorussia nella prima metà del 2022 erano entità commerciali della Federazione Russa (50,4% di tutti gli investimenti ricevuti), Cipro (17,7%), Paesi Bassi (5,2%) e Ucraina (4%).

Gli investimenti italiani in Bielorussia sono stati, nel 2018, \$23,283 mln (di cui IDE \$23,072 mln); nel 2019 \$24,461 mln (di cui IDE \$4,272 mln), nel 2020 \$37,174 mln, (di cui IDE \$37,023 mln), nei primi nove mesi del 2021 \$17,564 mln (di cui IDE 17,564 mln), nel 2021 \$20,865 mln (di cui IDE \$20,865), nel primo semestre 2022: \$9,045 mln (di cui IDE \$9,045 mln), nei primi 9 mesi 2022: \$12,585 mln (di cui IDE \$12,573 mln). L'Italia si colloca al 27° posto nel mondo e al 13° fra i paesi UE.

5. COMMERCIO ESTERO DELLA BIELORUSSIA

Secondo i dati della **Banca Nazionale**, il fatturato del commercio estero delle merci è diminuito nel periodo **gennaio-novembre 2022** del -6,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ammontando a 80,1 mln di dollari. Le esportazioni sono calate del 5,1%, con circa 42,4 mln di dollari. Le importazioni, invece, sono diminuite del -7,3%, con circa 37,7 mln di dollari. Il saldo del commercio estero è positivo e ammonta a 4,6 mln di dollari.

I pacchetti di sanzioni dell'UE di marzo sono entrati in vigore solo a giugno. Durante il periodo di transizione (marzo-giugno), l'Unione Europea ha consentito alle aziende europee di adempiere ai contratti precedentemente conclusi.

Secondo i dati **del Comitato Nazionale di Statistica**, nel periodo gennaio-novembre 2022, il fatturato del commercio estero delle merci della Repubblica Bielorussia è stato di 69 mln di dollari (-6,4 a/a), comprese le esportazioni pari a 34,7 mln di dollari (-4,2 a/a) e le importazioni pari a 34,2 mln di dollari (-8,5 a/a).

6. ANALISI IMPATTO RELAZIONI COMMERCIALI BILATERALI

INTERSCAMBIO BIELORUSSIA-ITALIA DATI DOGANE BIELORUSSE

Secondo i dati delle Dogane Bielorusse, l'export dell'Italia verso la Bielorussia, nel 2021, ha raggiunto, in valore, un totale di 613,6 mln di euro (+2,2%), contro i 106,9 mln di euro in importazioni dalla Bielorussia (+68,2%).

Nel marzo 2022 l'interscambio tra Italia e Bielorussia ha segnato una flessione del 3,8%, ammontando a 133,4 mln di euro, di cui 103,1 mln di euro di export italiano verso la Bielorussia (-12,6%) e 30,3 mln di euro di export bielorusso verso l'Italia (+47,2%). Nel periodo in esame sono cresciuti i seguenti settori del nostro export verso la Bielorussia: la Chimica (+5,4%), la Moda ed accessori (+25,5%). Altri settori di rilevanza hanno registrato un decremento: i Mezzi di trasporto (-11,7%), i Metalli comuni (-6,9%), l'Agroalimentare e bevande (-14,9%), la Meccanica (-32,3%), i Semilavorati (-7,7%), l'Arredamento ed Edilizia (-5,4%).

Al momento non sono disponibili dati delle Dogane Bielorusse aggiornati oltre il 31 marzo 2022.

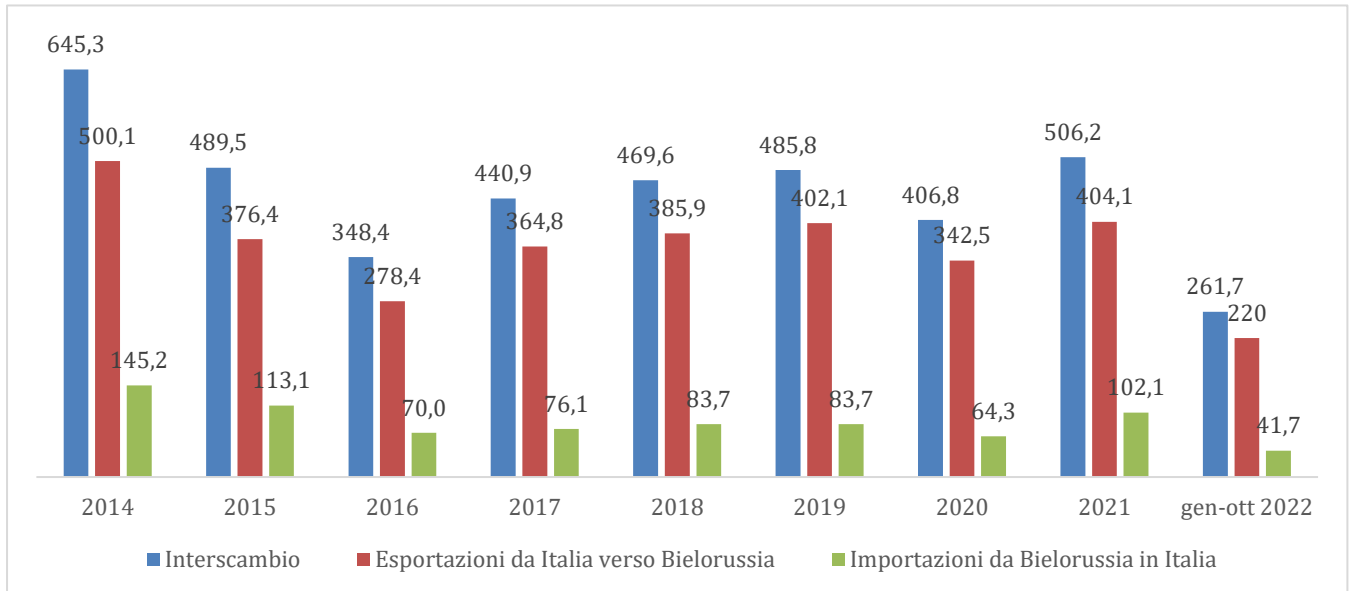
INTERSCAMBIO ITALIA-BIELORUSSA DATI ISTAT/TDM E STIMA IMPATTO MISURE SANZIONATORIE

Secondo i dati ISTAT-TDM le relazioni commerciali tra Italia e Bielorussia nel 2021 hanno registrato un volume di 506,2 mln euro (+24,4%), con un aumento delle esportazioni italiane verso la Bielorussia +18%, raggiungendo i 404,1 mln di euro, le esportazioni bielorusse in Italia hanno segnato un aumento del 102,1 mln di euro (+58,9%).

Quasi tutti i settori dell'export italiano verso la Bielorussia, nel 2021, hanno registrato una crescita, in particolare: Meccanica (+16,9%), Agroalimentare e bevande (+29,8%), Metalli comuni (+29,6%), Mezzi di trasporto (+26,7%), Semilavorati (+18,9%), Chimica (+38,3%). Il calo dell'export italiano verso la Bielorussia è stato registrato nei settori: Moda ed accessori (-4,6%), Arredamento ed edilizia (-4,6%).

La Bielorussia, con un aumento delle importazioni dall'Italia del 18%, si è attestata, sempre nel 2021, all'83° posizione tra i clienti italiani.

ANDAMENTO INTERSCAMBIO ITALIA-BIELORUSSIA
2014-2021/Gennaio-Ottobre 2022, in Mln di euro

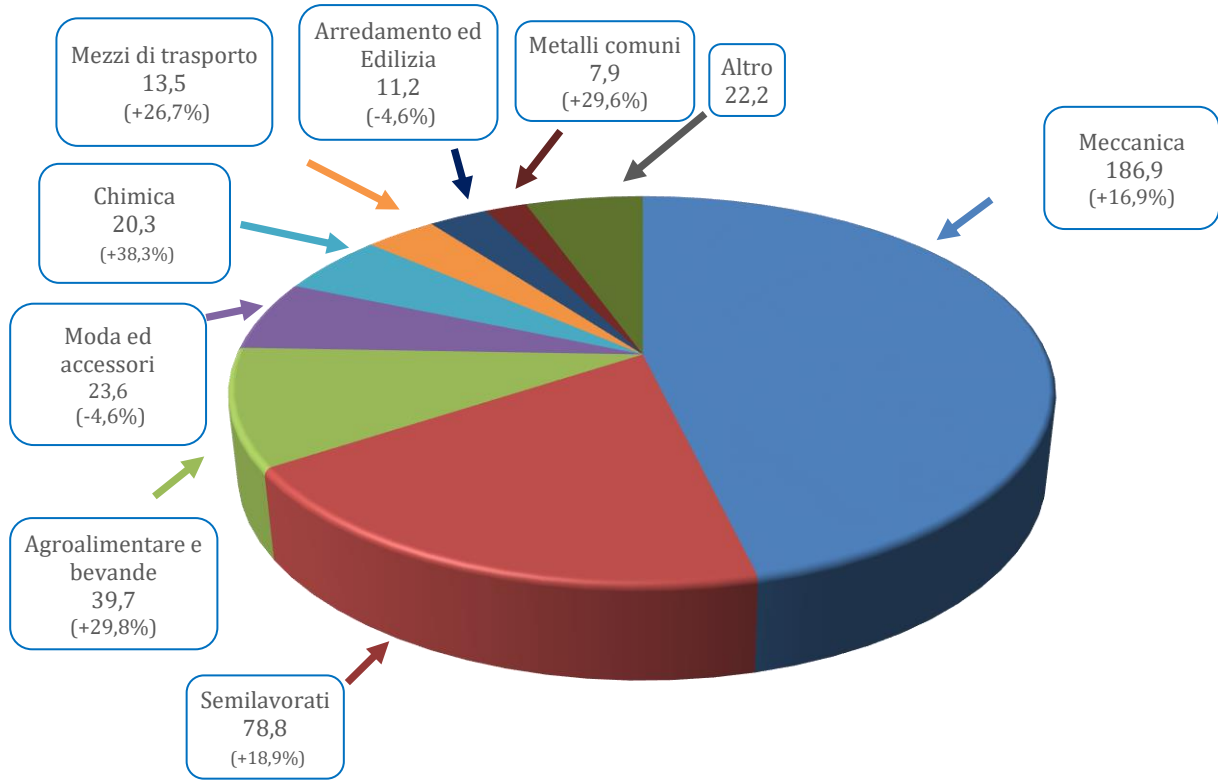


Fonte: ISTAT-TDM- Elaborazione ICE Mosca – febbraio 2023

Secondo gli ultimi dati ISTAT - TDM, l'interscambio tra Bielorussia e Italia nel periodo gennaio-ottobre 2022 è ammontato a 261,7 mln di euro (-34,2%), con le esportazioni italiane verso la Bielorussia pari a 220 mln di euro (-31,5%) e le esportazioni bielorusse verso l'Italia pari a 41,7 mln di euro (-45,6%). Il saldo negativo ha raggiunto 178,3 mln di euro (-27,1%).

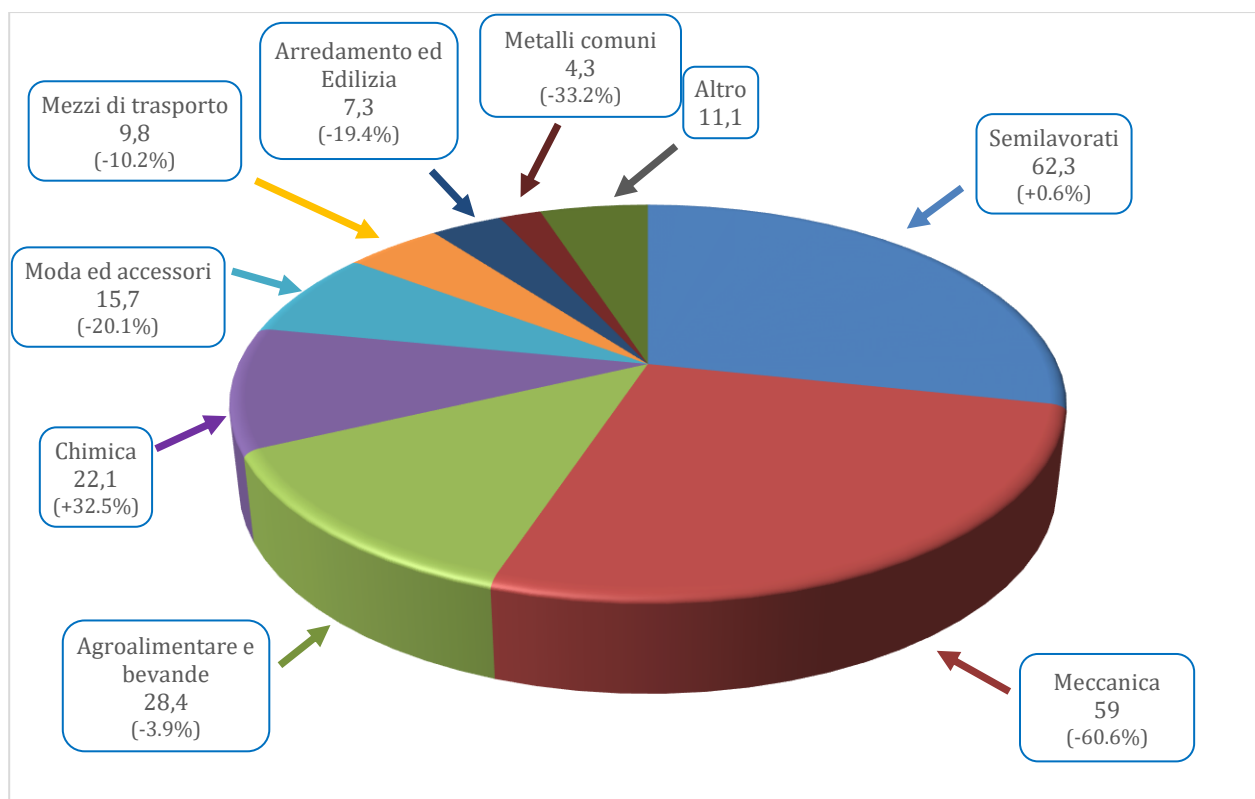
Sulla base dei risultati di ottobre 2022, secondo i dati ISTAT – TDM, la Bielorussia occupa il 127° posto come Paese fornitore dell'Italia e il 95° posto come Paese cliente.

**Esportazioni italiane verso la Bielorussia nel 2021,
in mln di euro, per settori e variazioni in %, a/a**



Fonte: ISTAT-TDM- Elaborazione ICE Mosca – febbraio 2023

Esportazioni italiane verso la Bielorussia, gennaio-ottobre 2022, in mln di euro, per settori, variazioni in %, a/a



Fonte: ISTAT-TDM- Elaborazione ICE Mosca – febbraio 2023

Nei primi dieci mesi del 2022 le esportazioni italiane verso la Bielorussia sono diminuite del 31,5%.

Impatto delle misure restrittive UE che influenzano le esportazioni italiane verso la Bielorussia per comparti principali sulla base dei dati forniti da ISTAT-TDM per il periodo gennaio - ottobre 2022:

A seguito di un'analisi sull'impatto delle misure restrittive adottate dall'UE nei confronti della Bielorussia, prendendo in considerazione l'ammontare dell'export Italia verso Bielorussia nel periodo gennaio-ottobre 2021, pari a **321,3 mln di euro (fonti ISTAT-TDM)**, e sulla base dei dati gennaio-ottobre 2022, si evidenzia un impatto sull'export di circa **101,3 mln di euro (-31,5% a/a)**.

FOCUS SETTORI MERCEOLOGICI

- **Meccanica (-60,6% gen.-ott. 2022 su gen.-ott. 2021).**

La perdita rispetto al gen.-ott. 2021, è di circa **90,9 mln di euro, ovvero del 60,6%.**

- **Semilavorati** (-0,6% gen.-ott. 2022 su gen.-ott. 2021).

Il surplus rispetto a gen.-ott. 2021 è di **388,4 mila euro, ovvero dello 0,6%.**

- **Agroalimentare e Bevande** (-3,9% gen.-ott. 2022 sul gen.-ott. 2021).

La perdita rispetto a gen.-ott. 2021 è di circa **1,1 mln euro ovvero del -3,9%.**

- **Arredamento e Edilizia** (-19,4% gen.-ott. 2022 su gen.-ott. 2021).

La perdita rispetto a gen.-ott. 2021 è di circa **1,7 mln di euro, ovvero del -19,4%.**

- **Moda e Accessori** (-20,1% gen.-ott. 2022 su gen.-ott. 2021).

La perdita rispetto a gen.-ott. 2021 è di circa **3,9 mln di euro, ovvero del -20,1%.**

- **Chimica** (+32,5% gen.-ott. 2022 su gen.-ott. 2021).

Il surplus rispetto a gen.-ott. 2021 è di circa **5,4 mln di euro, ovvero del 32,5%.**

- **Mezzi di trasporto** (-10,2% gen.-ott. 2022 sul gen.-ott. 2021).

La perdita rispetto a gen.-ott. 2021 è di circa **1,1 mln euro, ovvero del -10,2%.**

- **Metalli comuni** (-33,2% gen.-ott. 2022 su gen.-ott. 2021).

La perdita rispetto a gen-ott del 2021, è di circa **2,1 mln di euro, ovvero del -33,2%.**

Impatto delle contromisure bielorusse che influenzano le esportazioni italiane verso la Bielorussia:

Per il comparto agroalimentare, al momento restano in vigore le restrizioni stabilite con Decreto n. 700 del 6 dicembre 2021. La pesante diminuzione delle esportazioni Made in Italy in Bielorussia riguarda i settori interessati dall'**embargo entrato in vigore il 1° gennaio 2022** ovvero formaggi, carne, salumi e pesce, alcuni tipi di frutta e verdura.

Secondo i dati ISTAT nei primi dieci mesi del 2022 l'export agroalimentare italiano ammontava a 28,4 milioni di euro (-3,9% rispetto allo stesso periodo del 2021).

7. GUIDA PRATICA PER L'ESPORTATORE

1. Dove e a chi si applicano le sanzioni

Il Regolamento (UE) n. 765/2006 si applica [Art. 10]:

- nel territorio dell'Unione, compreso il suo spazio aereo
- a bordo di tutti gli aeromobili o di tutti i natanti sotto la giurisdizione di uno Stato membro
- a qualsiasi cittadino di uno Stato membro che si trovi all'interno o all'esterno del territorio dell'Unione
- a qualsiasi persona giuridica, entità o organismo che si trovi all'interno o all'esterno del territorio dell'Unione e sia costituita/o conformemente al diritto di uno Stato membro
- a qualsiasi persona giuridica, entità o organismo relativamente ad attività economiche

2. Amministratori delle controllate bielorusse

- Non è vietato ai cittadini di un Paese membro dell'UE assumere o mantenere cariche sociali all'interno di società bielorusse. Gli stranieri che risiedono permanentemente nel territorio della Repubblica di Bielorussia hanno il diritto di lavorare su base di parità con i cittadini bielorusi, fatte salve le restrizioni stabilite dalla legge (ad esempio, non possono essere dipendenti pubblici)

3. Clausole di salvaguardia

Articolo 2 bis Regolamento UE n. 765/2006

- “Il divieto non comporta alcun genere di responsabilità per le persone fisiche o giuridiche, le entità o gli organismi interessati se essi non sapevano, e non avevano alcun motivo ragionevole di sospettare, che le loro azioni avrebbero violato tale divieto.”

4. Cosa fare per gestire il problema

C'è un divieto totale di esportazioni in Bielorussia per articoli a duplice uso e "tecnologia avanzata"?

Le restrizioni all'esportazione applicabili agli articoli contemplati dall'allegato I del regolamento UE sul Dual Use e alla "Tecnologia Avanzata" assumono la forma di divieti ma sono previste esenzioni. Le eccezioni includono i bisogni umanitari, usi medici e farmaceutici, disastri naturali, emergenze di salute, esportazioni temporanee di apparecchiature per l'uso da parte di mezzi di informazione, articoli per uso personale. Le deroghe riguardano, tra l'altro, esportazioni destinate alla cooperazione tra governi, esportazioni destinate alle reti civili di telecomunicazioni, esportazioni destinate a società possedute o controllate da sole o congiuntamente da un'entità dell'UE o dall'entità di un paese partner.

Queste esenzioni e deroghe non sono disponibili per le esportazioni verso persone fisiche o giuridiche collegate alla base industriale e di difesa della Russia, come elencato nell'allegato IV del Regolamento 2021/821.

5. Obiettivi della due diligence

- Verificare la conformità delle operazioni
- Preconstituire gli elementi necessari a provare alle Autorità, in caso di controllo, che la Società non fosse a conoscenza, né avesse un ragionevole motivo di sospettare, che una determinata operazione avrebbe comportato la violazione di misure sanzionatorie

6. Elementi da considerare

Il prodotto/servizio offerto:

- Verifica sulla base del codice doganale applicabile
- Caratteristiche del prodotto/natura del servizio

La propria controparte contrattuale diretta:

- Identificare la controparte e i suoi beneficiari ultimi

End-user:

- Identificare chi sarà l'utilizzatore ultimo del prodotto/servizio, oppure
- Il territorio in cui il prodotto/servizio sarà fornito

La struttura dell'operazione:

- Aspetti peculiari (triangolazioni, pagamenti da soggetti diversi dall'acquirente, ecc.)

7. Aspetti logistici da tenere in considerazione

Ai sensi della normativa sanzionatoria europea, sussiste il divieto per autotrasportatori bielorusi di operare sul territorio europeo

- In risposta la Bielorussia ha introdotto un divieto di circolazione per i mezzi di trasporto merci immatricolati nell'Unione Europea attraverso il confine doganale dell'Unione Economica Eurasiatica verso la Bielorussia. È consentito l'ingresso solo attraverso alcuni posti di blocco appositamente individuati e solo per lo svolgimento di operazioni di movimentazione merci e riaggancio di mezzi.

8. I trasferimenti bancari

Nel contesto di incertezza attuale le banche, sia europee sia bielorusse, spesso operano in regime di overcompliance rispetto alle restrizioni normative

Non sussistono divieti che impediscano:

- **al venditore italiano di incassare il prezzo della vendita di merci e servizi** (non sanzionati), anche in euro, da una controparte bielorusse (non sanzionata);
- **all'acquirente italiano di pagare alla propria controparte bielorusse** (non sanzionata) il prezzo di acquisto di merci e servizi (non sanzionati).

E' necessario, pertanto:

- **verificare in anticipo con la propria banca l'effettiva operatività in relazione a ciascuna controparte bielorusse;**
- **in caso di vendita di prodotti a controparti bielorusse, prevedere il pagamento anticipato delle medesime, ove possibile.**

9. La Dichiarazione DAU EX1

- **Il Documento Amministrativo Unico (DAU)** è un formulario avente precise caratteristiche previste dalla normativa comunitaria. Esso costituisce di per sé la dichiarazione doganale, per tutti i regimi doganali e le destinazioni doganali utilizzati dagli operatori.



ITALIAN TRADE AGENCY

- In particolare il DAU EX1 è una dichiarazione di esportazione definitiva dall'Unione Europea, emesso da una dogana dell'Unione Europea.
- **La corretta compilazione del DAU è importante.** Maggiori informazioni sulla compilazione sono riportate dall'Agenzia delle Dogane al seguente link: <https://www.adm.gov.it/portale/web/saisa/-/codicistica-del-dau>

Francesco Pensabene

Direttore ICE Mosca / Sezione Sviluppo Scambi
Ambasciata d'Italia nella Federazione Russia



ITALIAN TRADE AGENCY

UFFICI ICE-AGENZIA NELLA FEDERAZIONE RUSSA

MOSCA

123610 Mosca

Krasnopresnenskaya Nab., 12 Ingresso 3, Ufficio 1202

T. +7 495 9670275/77/78

e-mail: mosca@ice.it

NOVOSIBIRSK

630004 Novosibirsk

Prospekt Dimitrova, 4/1 Ufficio 10B-2

T.+7 383 3730932

e-mail: novosibirsk@ice.it

SAN PIETROBURGO

190068 San Pietroburgo

Teatralnaya Ploshad, 10

T. +7 812 3123216/3123356/5718396

e-mail: sanpietroburgo@ice.it

EKATERINBURG

620026 Ekaterinburg

Ulitsa Kujbysheva, 44 Ufficio 506

Tel: +7 343 3596144

e-mail: ekaterinburg@ice.it



ITA Moscow



@ITAMoscow